

*L'intervista*

03374 03374  
**Fiore: “No al tfm  
 i consiglieri  
 facciano il fondo  
 per i lavoratori”**

**servizio**  
 ● a pagina 2

*L'intervista alla coordinatrice di Italia Viva*

# Fiore “No alla liquidazione i consiglieri facciano un fondo per i lavoratori”

*Emiliano  
 dice che  
 i consiglieri  
 sono  
 lavoratori?  
 Trovo  
 questa cosa  
 surreale  
 La politica  
 non è un  
 lavoro ma  
 passione  
 per il bene  
 comune*

I consiglieri regionali di maggioranza per ora hanno solo “congelato” la questione. Ma sull’assegno di fine mandato intendono andare sino in fondo. La discussione della proposta di legge per la reintroduzione del tfm (trattamento di fine mandato) è solo rinviata. Da qui la provocazione della coordinatrice regionale di Italia Viva, Ada Fiore, che ritiene surreale la discussione e lancia una proposta.

### **Perché è contraria alla reintroduzione del tfm?**

“Per spiegare le ragioni mi sento di dover scomodare Kant: “Agisci in modo che la tua azione possa avere un valore universale”, e che quindi tutti possano replicarla. Che è una cosa anche diversa dalla legalità. Perché ci porta ad agire in virtù del dovere e non di una costrizione. E per chi fa politica, secondo me, questo principio deve valere più di ogni altra cosa”.

### **Tradotto?**

“Essere in grado di adottare comportamenti capaci di essere accettati universalmente. Nel caso specifico agire per la collettività e non per esigenza privata. È alla base della politica”.

### **Ma solo in Puglia e in Emilia**

### **Romagna l’assegno è stato abolito.**

“Agli occhi di qualche legislatore in passato era già apparso iniquo, e per questo era stato abolito. Come a dire che ciò che è previsto per legge, non sempre coincide con ciò che è moralmente condivisibile. E la volontà di ciascuno, può davvero fare la differenza. I consiglieri pugliesi hanno questa opportunità, fare la differenza.

Mi chiedo se sia ancora il centrosinistra a governare questa Regione, visto che la proposta arriva propria dalla maggioranza di Michele Emiliano. Un centrosinistra che invece in passato è

stato il primo in Italia ad eliminarlo”.

### **Perché sbagliano secondo lei ad approvare la proposta di legge?**

“In una Regione in cui i problemi sono enormi, cito solo la sanità, dove non c’è corrispondenza tra attività politica e risultati come si può pretendere che i cittadini comprendano questi ragionamenti. Non si fa altro che alimentare il rigetto nei confronti della politica e delle istituzioni”.

### **Emiliano paragona i consiglieri ai lavoratori e quindi per lui è giusto che percepiscano l’assegno.**

“Trovo questa argomentazione surreale soprattutto nei termini in cui viene riproposto. Comprensivo perfino degli arretrati. Sono certamente convinta che le cariche elettive, soprattutto a quei livelli, debbano avere un riconoscimento economico se si vuole svolgere per bene



il proprio mandato. Ma credo anche che le indennità percepite, tra le più alte di tutta Italia, siano già sufficienti a ristorare l'oggi e il domani di tutti i consiglieri".

**Quindi secondo lei non sono dei lavoratori?**

"La politica non è un lavoro, è una passione che indubbiamente deve essere retribuita nella misura necessaria per poterla svolgere nel migliore dei modi. L'errore di fondo è scambiare l'attività politica per un lavoro. La nuova classe dirigente di molti partiti non ha un lavoro e cerca un lavoro nella politica".

**Che cosa dovrebbero fare?**

"Innanzitutto ritirare la proposta di legge. E magari decidere di destinare gli arretrati su un fondo di solidarietà a disposizione di quei lavoratori che sono stati licenziati ingiustamente e senza alcun trattamento finale. Ci guadagnerebbe la politica". - **I. por.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

03374